

Benefici contributivi e regolarità contributiva.

In base all'art. 1 comma 1175 legge 296/2006 (finanziaria 2007) "i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale sono subordinati al possesso, da parte dei datori di lavoro, del documento unico di regolarità contributiva, fermi restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale".

Si fa presente che recentemente l'INPS, con una serie di messaggi e circolari, ha automatizzato il processo di verifica mensile della regolarità contributiva e di conseguenza, in caso di accertata irregolarità contributiva, viene inviata apposita diffida ad adempiere al contribuente, il quale avrà 15 giorni di tempo per regolarizzare la relativa posizione, pena la perdita della regolarità contributiva che comporta:

- l'impossibilità di portare in deduzione le eventuali agevolazioni contributive, fino ad avvenuta regolarizzazione;
- la restituzione all'Inps delle predette agevolazioni godute per tutto il periodo in cui si sostanzia l'irregolarità (circolare Ministero del lavoro n. 34/2008).

Si segnala che l'Ordine dei Consulenti del Lavoro sta facendo pressioni a livello governativo evidenziando il grave disagio subito in questo periodo dalle aziende con dipendenti che hanno lecitamente usufruito nel tempo di agevolazioni contributive, delle quali ora ne viene improvvisamente richiesta la restituzione, anche se viene effettuata la regolarizzazione della posizione contributiva e vengono ripristinate le condizioni per poter usufruire delle agevolazioni stesse.